



DECRETO DEL SINDACO METROPOLITANO

In Pubblicazione: dal 26/03/2026 al 09/04/2026
Repertorio Generale: 85/2026 del 26/03/2026
Protocollo: 59737/2026
Titolario/Anno/Fascicolo: 2.2/2026/3
Proponente: VICESINDACO FRANCESCO VASSALLO
Materia: DIREZIONE GENERALE
Oggetto: APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) AI SENSI DELL'ART. 6 DEL D.LGS. 80/2021 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN L. N. 113/2021

DOCUMENTI CON IMPRONTE:

Documento 1 2643_16876^DecretoFirmato.pdf

74677dbccd54f1a29acb305425ef68d388233e1464d48a12c6bdae59aeb8fcf2



DECRETO DEL SINDACO METROPOLITANO

Fascicolo 2.2/2026/3

Oggetto: Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 80/2021 convertito con modificazioni in L. n. 113/2021

IL SINDACO METROPOLITANO

Assistito dal Segretario Generale

VISTA la proposta di decreto redatta all'interno;

VALUTATI i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche a fondamento dell'adozione del presente atto in relazione alle risultanze dell'istruttoria;

VISTA la Legge n. 56/2014;

VISTE le disposizioni recate dal T.U. in materia di Comuni, approvate con D.Lvo 267/2000, per quanto compatibili con la Legge n. 56/2014;

VISTO lo Statuto della Città metropolitana ed in particolare l'art. 19 comma 2;

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. approvato con D.Lvo 267/2000;

DECRETA

- 1) di approvare la proposta di provvedimento redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) di incaricare il Segretario Generale dell'esecuzione del presente decreto.

Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO	IL SEGRETARIO GENERALE



PROPOSTA
di decreto del Sindaco Metropolitano

Fascicolo 2.2\2026\3

DIREZIONE PROPONENTE: DIREZIONE GENERALE

Oggetto: Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028 ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 80/2021 convertito con modificazioni in L. n. 113/2021

IL SINDACO METROPOLITANO

Visto il Decreto n. 78/2023 del 24/03/2023 atti n. 48238/2023 Fascicolo: 1.9/2023/1 con il quale è stata conferita al Consigliere Francesco Vassallo la nomina a Vicesindaco metropolitano.

PREMESSO che:

. Con decreto del Ministro dell'Interno del 24/12/2025 (pubblicato in G.U. n. 302 del 31/12/2025), il termine per l'approvazione del Bilancio di previsione 2026-2028 degli Enti Locali è stato differito al 28/02/2026, in considerazione dell'incertezza sui contenuti e sull'applicazione di norme già inserite nel disegno di legge di bilancio 2026 nonché della complessità degli adempimenti tecnici e di concertazione relativi alla determinazione e al riparto del Fondo di solidarietà comunale e del Fondo sperimentale di riequilibrio.

Con lo stesso decreto è stato autorizzato l'esercizio provvisorio del bilancio sino al 28/02/2026.

. Con le deliberazioni consiliari n. 9 e n. 10 del 27/02/2026, il Consiglio metropolitano, nella seduta del 26/02/2026, ha definitivamente approvato rispettivamente il *Documento unico di programmazione (Dup)* per il triennio 2026-2028 e il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028, acquisito il parere favorevole sui due documenti espresso dalla Conferenza metropolitana.

- Con decreto sindacale R.G. n. 61 del 05/03/2026, è stato approvato il Piano esecutivo di gestione (*Peg*) 2026-2028.

- Con decreto sindacale R.G. n. 62 del 05/03/2026, è stata approvata la Relazione sulla performance 2025.

CONSIDERATO che:

In data 07/08/2021 è entrato in vigore il D.L. 80/2021 recante *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”* convertito con modificazioni nella L. 06/08/2021 n. 113 (in G.U. n. 188 del 07/08/2021 - S.O. n. 28).

L'art. 6 del D.L. n. 80/2021 convertito con modificazioni nella L. n. 113/2021 al comma 1 introduce nell'ordinamento il *Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)*.

Il *PIAO* è il documento di programmazione integrata triennale, aggiornato annualmente, introdotto per “*assicurare la qualità e la trasparenza dell’attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso*” (art. 6 - comma 1).

L’obiettivo del *PIAO* è ambizioso: assorbire, razionalizzandone la disciplina in un’ottica di massima semplificazione, molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le Pubbliche Amministrazioni.

Nelle intenzioni del legislatore, gli elementi qualificanti il *PIAO* possono essere individuati:

- . nella centralità dell’approccio al Valore pubblico;
- . nell’orientamento all’impatto generato dalle politiche dell’Ente sugli *stakeholder* oltre che al risultato;
- . nell’integrazione tra i diversi ruoli organizzativi auspicando un’azione manageriale trasversale e di raccordo fra le Direzioni e i responsabili politici.

La sfida che la elaborazione del *PIAO*, documento complesso, pone alle P.A. è quella del *coinvolgimento* dei molteplici attori organizzativi e tecnici al fine dell’*integrazione* che si vuole raggiungere fra i diversi contenuti e documenti che derivano da normative diverse e che in precedenza erano approvati da organi differenti.

L’adozione del *PIAO* è obbligatoria, pena le sanzioni di cui al comma 7 dell’art. 6, per tutte le Pubbliche Amministrazioni di cui all’art. 1, comma 2, del D.lgs. 165/2001, con più di 50 dipendenti, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative.

Al decreto legge n. 80/2021, convertito nella L. 113/2021, è seguita l’emanazione dei decreti attuativi:

- . il D.P.R. n. 81 del 24/06/2022, entrato in vigore il 15/07/2022 (pubblicato in G.U. n. 151 del 30/06/2022) con cui è stato emanato il “*Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione*”;
- . il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica n. 132/2022, avente per oggetto il “*Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione*”, emanato in data 30/06/2022, pubblicato in G.U. il 07/09/2022 e infine entrato in vigore il 22/09/2022. Il decreto è corredato da uno schema di Piano-tipo per le P.A., definisce il contenuto del Piano nonché le modalità semplificate per l’adozione dello stesso negli Enti con meno di 50 dipendenti.

In forza dell’art. 1 del D.P.R. n. 81/2022 per gli enti con più di 50 dipendenti sono soppressi in quanto assorbiti nel *PIAO*:

- a) *Piano dei fabbisogni di personale*, di cui all’art. 6, commi 1,4, 6 e art. 6-ter del D.lgs. 165/2001;
- b) *Piano delle azioni concrete* di cui all’art. 60-bis, comma 2, del D.lgs. 165/2001;
- c) *Piano per razionalizzare l’utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche*, che corredano le stazioni di lavoro nell’automazione d’ufficio, di cui all’art. 2, comma 594, lett. a) della L. n. 244/2007;
- d) *Piano della performance*, di cui all’art. 10, comma 1, lett. a) e comma 1-ter del D.Lgs. 150/2009;
- e) *Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT)* di cui all’art. 1, commi 5, lett. a) e comma 60, lett. a) della L. 190/2012;
- f) *Piano Organizzativo del lavoro Agile*, di cui all’art. 14, comma 1, L. n. 124/2015;
- g) *Piano delle azioni positive*, di cui all’art. 48, comma 1, del D.lgs. n. 198/2006.

Il comma 4 dell’art. 1 sopprime il terzo periodo del comma 3-bis dell’art. 169 del D.lgs. 267/2000 là ove stabiliva che il *Piano dettagliato degli obiettivi* di cui all’art. 108, comma 1, del D.lgs. 267/2000 e il *Piano della performance* di cui all’art. 10 del D.lgs. 150/2009, sono unificati organicamente nel *Piano esecutivo di gestione (Peg)*.

Inoltre, l’art. 2, comma 1, del D.P.R. n. 81/2022 stabilisce che per i comuni, province, città metropolitane, comunità montane, comunità isolate e unioni di comuni, il Piano dettagliato degli obiettivi di cui all’art. 108, comma 1 del D.lgs. 267/2000 e il Piano della performance di cui all’art. 10 del D.lgs. 150/2009 sono assorbiti nel *PIAO*.

Tale norma decreta pertanto la separazione fra il **Peg** come definito dall'art. 169 del Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali e il **Piano della performance**. Pertanto gli Enti Locali sono tenuti ad approvare il Peg entro 20 giorni dall'adozione del Bilancio di previsione e il PIAO entro 30 giorni dall'approvazione dello stesso.

Il decreto Mef del 25/07/2023 ha modificato in tal senso il *Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio* - Allegato 4/1 al D.lgs. 118/2011 - punto 10. Il Piano esecutivo di gestione (enti locali).

In particolare, il decreto Mef differenzia i due documenti dal punto di vista delle tipologie di obiettivi rappresentate:

- gli **obiettivi generali, di primo livello**, che nel documento Peg 2026-2028 della Città metropolitana di Milano, come approvato, sono denominati “**Obiettivi Peg**” e che sono individuati negli obiettivi operativi dei Programmi della Sezione Operativa del Dup 2026-2028 definitivamente approvato;
- gli **obiettivi specifici, di secondo livello**, funzionali al conseguimento degli obiettivi di gestione, che sono indicati in questo PIAO 2026-2028 che si presenta per l'approvazione, alla Sezione 2 - sottosezione 2.2 Performance, identificati negli “Obiettivi di Programma” che sviluppano ulteriormente a cascata gli obiettivi di primo livello. Come stabilito dal Sistema di misurazione e valutazione della performance vigente della Città metropolitana di Milano, gli Obiettivi di Programma, unitamente agli obiettivi trasversali di funzionamento dell'Ente, integrano la categoria degli “Obiettivi di performance individuale” e come tali concorrono al sistema premiante. Nel PIAO 2026-2028 - sottosezione 2.2 - Performance, confluiscono quindi gli obiettivi di performance individuale e organizzativa, i relativi indicatori di risultato e target nonché l'indicazione delle risorse umane (numero di dipendenti) e strumentali (dotazioni informatiche) assegnate a ciascun Centro di responsabilità, queste ultime espunte dal documento Peg.

L'art. 6 del D.L. n. 80/2021 ha subito diverse modifiche. Da ultimo per effetto dell'entrata in vigore del D.lgs. 13/12/2023, n. 222 recante “*Disposizioni in materia di riqualificazione dei servizi pubblici per l'inclusione e l'accessibilità, in attuazione dell'articolo 2, comma 2, lettera e), della legge 22 dicembre 2021, n. 227*” (GU n.9 del 12-1-2024) che ha voluto introdurre specifiche disposizioni per l'attuazione della Legge delega sulla disabilità (L. n. 227/2021).

Il decreto legislativo modifica il sistema della performance e la programmazione di cui al PIAO delle pubbliche amministrazioni, nella prospettiva di rafforzare l'accessibilità e l'inclusione, in attuazione della legge delega.

In particolare tale decreto introduce i commi 2-bis e 2-ter all'art. 6 del D.L. 80/2021 ove si prevedono misure al fine di prevedere obiettivi strategici della performance e la relativa strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo al fine dell'inclusione sociale e dell'accessibilità ai servizi delle P.A. delle persone con disabilità.

Tale decreto modifica inoltre il D.lgs. 150/2009:

. all'art. 3, dopo il comma 4, introduce il comma 4-bis “*Nel valutare la performance individuale ed organizzativa di cui al comma 4 si tiene conto del raggiungimento o meno degli obiettivi per l'effettiva inclusione sociale e la possibilità di accesso alle persone con disabilità*”.

. all'articolo 5 “*Obiettivi e Indicatori*”, dopo il comma 2, introduce il comma 2-bis che dispone “*Gli obiettivi, anche nell'ottica di una corretta allocazione delle risorse, assicurano l'effettiva inclusione sociale e le possibilità di accesso delle persone con disabilità*»;

. all'art. 9 “*Ambiti di misurazione e valutazione della performance individuale*” al comma 1, dopo la lettera d), aggiunge la lett. d-bis) che dispone il collegamento della performance individuale “*agli indicatori di performance relativi al raggiungimento degli obiettivi derivanti dalla programmazione strategica della piena accessibilità delle amministrazioni, da parte delle persone con disabilità*”.

Circa le tempistiche di adozione, successivamente alla prima applicazione della norma, il termine ordinario, previsto dall'art. 6, comma 4, del D.L. 80/2021, confermato dal decreto 132/2022 all'art. 7, comma 1, è il 31 gennaio di ogni anno (art. 6 - comma 4: “*Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 del presente articolo pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio*”).

di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della Funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale”).

Tuttavia l’art. 8 del decreto n. 132/2022 prevede al comma 2 che in ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l’approvazione dei bilanci di previsione, il termine per l’adozione del PIAO è differito di 30 giorni successivi a quello di approvazione del Bilancio di previsione.

Per il 2026, come chiarito dal Presidente *Anac* nel comunicato del 14/01/2026 in considerazione del differimento del termine di approvazione del Bilancio al 28 febbraio, gli enti locali devono adottare il PIAO entro il 30 marzo. Il termine vale anche per gli enti che hanno adottato il preventivo entro il 31 dicembre. In caso di ritardo nell’adozione del preventivo le PA devono adottare un piano provvisorio degli obiettivi, per l’avvio del *ciclo delle performance*.

PRESO ATTO che:

. Occorre recepire nel documento PIAO 2026-2028, allegato al presente decreto di cui è parte integrante e sostanziale, in una specifica scheda denominata “Centri per l’impiego (CPI)”, gli obiettivi che Regione Lombardia ha individuato per le Province e la Città metropolitana di Milano, Enti che esercitano su delega regionale la funzione dei servizi per il lavoro, obiettivi approvati con delibera della Giunta regionale XII/5344 del 17/11/2025 avente per oggetto: “*Assegnazione degli obiettivi ai Centri per l’impiego per l’anno 2026 e approvazione dei criteri di riparto e di riconoscimento delle risorse incentivanti di cui all’art. 21, comma 13 del D.lgs. 150/2015*”, cui si rinvia per le informazioni di dettaglio.

In sostanza Regione Lombardia ha voluto valorizzare il contributo dato da ciascun Ente al raggiungimento dei target del programma GOL, che ha costituito il principale modello di erogazione dei servizi di politica attiva del lavoro. A partire dal 2026 il ruolo ricoperto dai Centri per l’Impiego nel nuovo modello di politiche attive ha reso opportuna l’introduzione di un sistema di valutazione dei risultati che garantisca un approccio unitario all’intero sistema dei servizi per il lavoro che considera i CPI e gli operatori privati accreditati partner nel conseguimento di obiettivi comuni.

Le predette risorse possono essere corrisposte al personale che opera nell’ambito dei servizi al lavoro di Province e Città Metropolitana solo a patto che tali obiettivi, successivamente misurati da Regione Lombardia, siano previsti nei PIAO 2026-2028 delle Province e della Città metropolitana di Milano, come espressamente previsto dall’articolo 21, comma 13, del D.lgs. 14/09/2015, n. 150.

. A fine dicembre 2025 il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha emanato *Linee Guida 2025 sul PIAO e sul Report PIAO*, nonché i *Manuali Operativi 2025 sul PIAO e sul Report PIAO*, differenziati per tipologia di Ente. Tra questi è stato predisposto uno specifico Manuale Operativo 2025 per i Comuni e le Città metropolitane.

Come specificato nella *Premessa* alle Linee Guida 2025, si tratta di strumenti di lavoro che hanno l’obiettivo di fornire alle PP.AA. in maniera non prescrittiva e nel rispetto della loro autonomia politica, strategica e gestionale, un supporto metodologico per predisporre un PIAO e un Report PIAO utile e di qualità.

Il processo di adeguamento alle Linee guida e ai Manuali Operativi 2025 predisposti per i diversi Enti, non è semplice e soprattutto non è immediato. Esso richiede e deve essere accompagnato da un forte *commitment* da parte dei vertici politico-amministrativi dell’Amministrazione.

E’ quindi in *progress* e richiede anche il supporto di applicativi informatici che riassumano in adeguata reportistica al cittadino la rappresentazione sintetica mediante cruscotti delle informazioni di dettaglio raccolte nella composizione delle diverse Sezioni e Sottosezioni di programmazione del PIAO.

Si è cercato in questa prima applicazione delle Linee Guida 2025 di garantire il rispetto di alcuni dei 7 principi guida stabiliti dalle stesse, in particolare i principi (cfr. Sezione 2 - sottosezione 2.1: Valore Pubblico):

- Funzionalità al Valore Pubblico (principio 1);

- Adeguatezza (principio 3);
- Integrazione (principio 4);
- Semplificazione (principio 5).

L'adeguamento ai principi come elencati nelle Linee guida al PIAO 2025 richiederà apprendimento ed è *in progress*. Per quanto riguarda il principio dell'integrazione e della semplificazione si è fin da subito utilizzata come unica mappatura dei processi, quella implementata per il controllo di gestione, per l'elaborazione:

- degli Indicatori di efficienza tecnica e di efficacia degli obiettivi di *performance* organizzativa nella *sottosezione 2.2 - Performance*,
- delle schede di monitoraggio dei processi della *sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza*,
- e per l'individuazione delle attività esigibili in lavoro agile per quanto concerne la *sottosezione 3.2 - Organizzazione del lavoro agile*.

Inoltre si precisa che le misure di prevenzione della corruzione, le misure anticiclaggio e quelle per garantire la Trasparenza, individuate nella *sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza*, sono state tradotte in specifici obiettivi di performance individuale (obiettivi di funzionamento) di carattere trasversale e quindi integrate nei PIAO/Performance 2026-2028 di ciascun Centro di responsabilità (Cdr) (cfr. *sottosezione 2.2 - Performance*) di questo PIAO.

Il documento *PIAO 2026-2028*, qui allegato, parte integrante e sostanziale del presente decreto, è stato elaborato con i contributi della Direzione Generale - Servizi di Programmazione e controllo, con la collaborazione delle Direzioni dell'Ente, del Segretario Generale - RPCT e del Dipartimento Risorse Umane e organizzazione e si presenta articolato in quest'ordine:

- la *Sezione 1 - Scheda anagrafica dell'Amministrazione* è stata elaborata a cura della Direzione Generale;
- la *Sezione 2 - Valore pubblico, performance e anticorruzione* è stata elaborata dalla Direzione Generale, quanto alla *sottosezione 2.1 - Valore pubblico* e alla *sottosezione 2.2 - Performance*, e dal Segretario Generale - RPCT per la *sottosezione 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza*, in collaborazione con le Direzioni dell'Ente;
- la *Sezione 3 - Organizzazione e capitale umano*, è stata predisposta dal Dipartimento Risorse Umane e Organizzazione;
- la *Sezione 4: Monitoraggio* è stata messa a punto dalla Direzione Generale.

Si precisa che a corredo della *sottosezione 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza* le seguenti schede saranno collocate in uno specifico Allegato al documento PIAO 2026-2028, parte integrante e sostanziale del presente decreto:

- . Allegato A e Allegato B (Schemi schede di mappatura e pesatura);
- . Allegato C (Elementi descrittivi dei processi/procedimenti);
- . Allegato D (Scheda di descrizione delle variabili di probabilità e impatto e relativa scala di misurazione);
- . Allegato E (Tabella combinazioni valutazioni probabilità/impatto);
- . Allegato F (Tabella sintetica dei rischi riscontrabili e relative misure di gestione del rischio);
- . Allegato G (Scheda di sintesi delle misure di prevenzione obbligatorie e ulteriori);
- . Allegato H (Misure organizzative per il contrasto ai fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo). E' l'allegato al decreto sindacale n. 38/2025 della Città metropolitana di Milano.

Per i contenuti di dettaglio delle Sezioni e sottosezioni di programmazione e dell'Allegato, si rinvia al documento PIAO 2026-2028 e al suo Allegato di cui è parte integrante e sostanziale.

Pertanto il documento *Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2026-2028* della Città metropolitana di Milano, documento qui allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è strutturato secondo quanto previsto dallo *Schema di Piano-tipo* di cui al decreto 132/2022 per gli enti con più di 50 dipendenti e ha assorbito i seguenti Piani:

- *nella Sezione 2 - Valore pubblico, performance e anticorruzione:*
 - *sottosezione 2.2 - Performance*, il Piano della performance 2026-2028 e il Piano per la parità di genere (GEP- Gender Equality Plan) e il Piano delle azioni positive (PAP) deliberato dal Comitato Unico di Garanzia (CUG) in data 12/03/2026 ai sensi dell'art. 57 D.lgs. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni, e del Codice di Parità. Si ricorda che l'adozione del GEP e del Bilancio di genere costituisce per gli enti pubblici condizione essenziale per poter accedere sia ai finanziamenti del Programma Quadro della Ricerca dell'UE *Horizon Europe*, sia alle risorse da utilizzare per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e condiziona l'accesso agli strumenti per la ricerca e l'innovazione per tutte le organizzazioni pubbliche e private;
 - *sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza*, il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza (PTPCT) recante l'illustrazione delle misure di prevenzione della corruzione, della trasparenza e del diritto di accesso per il triennio 2026-2028, misure elaborate secondo le indicazioni delle linee guida Anac del 2022 a protezione del valore pubblico;
- *nella Sezione 3 - Organizzazione e capitale umano:*
 - . *sottosezione 3.2 - Organizzazione del lavoro agile*, il Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA) 2026-2028;
 - . *sottosezione 3.3 - Piano triennale dei fabbisogni di personale 2026-2028 e il Piano della formazione 2026-2028.*
Il Piano triennale dei fabbisogni di personale (*Ptftp*) per il triennio 2026-2028. Si precisa che con nota prot. n. 56748 del 23/03/2026 avente per oggetto: *Parere al "Piano triennale dei fabbisogni di personale 2026-2028 - Asseverazione del rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio"*, il Collegio dei Revisori ha accertato che il Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2026-2028, confluito nel *PIAO*, consente il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio della Città metropolitana di Milano. Il Piano dei fabbisogni di personale 2026-2028, prevede una spesa di personale per nuove assunzioni di personale a tempo indeterminato per le funzioni fondamentali (IRAP esclusa):
 - . euro 1.452.836,80 + 20.569,43 per le Progressioni Verticali (PV) - anno 2026
 - . euro 2.126.495,48 + 66.850,65 per le PV - anno 2027
 - . euro 2.126.495,48 + 66.850,65 per le PV - anno 2028
La spesa di personale per nuove assunzioni a tempo indeterminato per le funzioni delegate da Regione Lombardia, trova capienza nei fondi attribuiti dalla Regione, sulla base delle Convenzioni in atto e previsti nelle poste di Bilancio 2026-2028. La spesa di personale per nuove assunzioni a tempo determinato rispetta i vincoli di cui all'art. 9 c. 28 del D.L. 78/2010

Nella *sottosezione 2.2 - Performance* le misure di prevenzione corruzione, trasparenza e antiriciclaggio, sono rappresentate nella categoria degli obiettivi di *performance* individuale denominata *obiettivi di funzionamento*, obiettivi trasversali e comuni a tutte le Direzioni dell'Ente, che sono così attribuiti alle strutture organizzative con l'approvazione del *PIAO* e la cui osservanza è misurata e valutata ai fini del concorso al sistema premiante.

Sono inoltre presenti obiettivi di performance individuale (obiettivi di funzionamento per l'attuazione della Trasparenza e obiettivi di Programma attuativi del *Dup*) che rafforzano l'accessibilità e l'inclusione (cfr. sottosezione 2.2 *Performance*: obiettivi di funzionamento su Trasparenza: n. 18481 del Cdr ST114 - Dipartimento Transizione digitale; n. 17318 del Cdr AA013 - Dipartimento Risorse umane e organizzazione (Piano telelavoro); Obiettivi di Programma: ob. 19116 del Cdr ST110 - Politiche del lavoro, welfare e pari opportunità e obiettivo n. 15879 del Cdr ST078 - Efficientamento energetico delle infrastrutture - per impianti elevatori).

L'art. 2, comma 2, del decreto n. 132/2022 stabilisce che sono esclusi dal *PIAO* gli adempimenti di carattere finanziario non contenuti nell'elenco di cui all'art. 6, comma 2, del D.L. 80/2021.

Infatti l'art. 8 del decreto 132/2022 stabilisce che il *PIAO* assicura la coerenza dei propri contenuti ai documenti di programmazione finanziaria e quindi li presuppone. La Commissione *Arconet* nella risposta al quesito n. 51 del 16/02/2023 ha chiarito come il *PIAO* sia uno strumento di programmazione adottato al termine del ciclo di programmazione finanziaria previsto dall'Allegato 4/1 al D.lgs. 118/2011

L'art. 3, comma 2, del decreto n. 132/2022 precisa che per gli Enti locali la sottosezione 2.1 *Valore pubblico* fa riferimento alle previsioni generali contenute nella Sezione Strategica del Documento unico di programmazione (*Dup*). Nella *Sezione 1 - Scheda anagrafica dell'Amministrazione* introduttiva è stato quindi riportato il link di pubblicazione in Amministrazione trasparente del *Dup* 2026-2028 definitivamente approvato.

Ai sensi dell'art. 11 del decreto n. 132/2022, negli Enti Locali il *PIAO* è approvato dalla Giunta, quindi dall'organo esecutivo che per le Città metropolitane coincide con il Sindaco metropolitano ed è predisposto dal Segretario e Direttore Generale.

Ai sensi dell'art. 7 comma 1 il *PIAO* 2026-2028, qui allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, si connota come documento di programmazione integrata, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente. Esso è predisposto esclusivamente in formato digitale ed è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Portale *PIAO* e sul sito istituzionale di ciascuna Amministrazione.

Come disposto dall'art. 6-ter, comma 5, D.lgs. 165/2001 e s.m. e i. "ciascuna amministrazione pubblica comunica secondo le modalità definite dall'art. 60 le informazioni e gli aggiornamenti annuali dei piani che vengono resi tempestivamente disponibili al Dipartimento della Funzione Pubblica. La comunicazione dei contenuti dei piani è effettuata entro trenta giorni dalla loro adozione e, in assenza, è fatto divieto alle Amministrazioni di procedere alle assunzioni".

RICHIAMATI gli atti di programmazione finanziaria dell'Ente (*Dup* e Bilancio di previsione 2026-2028) e di gestione (*Peg* 2026-2028) approvati.

VISTI altresì:

- la Legge 56/2014;
- le disposizioni recate dal T.U. in materia di Comuni, approvate con Decreto Lgs.18.08.2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", per quanto compatibili con la Legge n.56/2014;
- il D.lgs. 165/2001 e s.m. e i.;
- il D.lgs. 150/2009 e s.m. e i.;
- la L. 190/2012 e s.m. e i.;
- le Linee guida del 30/11/2021 del Dipartimento della Funzione Pubblica in materia di lavoro agile nelle P.A.;
- il D.L. n. 80/2021 convertito con modificazioni nella L. 113/2021 e s.m. e i. e i relativi decreti attuativi;
- il decreto Mef del 25/07/2023 di modifica al Principio contabile applicato - Allegato 4/1 al D.lgs. 118/2011 ;
- lo Statuto della Città metropolitana di Milano;

D E C R E T A

- 1) di approvare Il *Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028*, documento di programmazione integrata, allegato al presente decreto in quanto ne costituisce parte integrante e sostanziale. Il documento *PIAO* 2026-2028 comprende anche un Allegato composto dalla documentazione di supporto alla lettura e comprensione della *Sezione 2 - sottosezione 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza*, di cui è parte integrante e sostanziale. Il *PIAO* è predisposto unicamente in formato digitale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del D.L. 80/2021 convertito con modificazioni nella L. 113/2021, nonché delle disposizioni di cui al D.P.R. n. 81/2022 e di cui al decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Funzione pubblica n. 132/2022. Il documento è articolato nelle Sezioni e sottosezioni di cui al Piano-tipo:
 - . *Sezione 1 - Scheda anagrafica dell'Amministrazione*;
 - . *Sezione 2 - Valore pubblico, performance e anticorruzione* sviluppata a sua volta in *sottosezione 2.1 - Valore pubblico*; *sottosezione 2.2 - Performance* e *sottosezione 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza*;

. Sezione 3 - *Organizzazione e capitale umano*, articolata a sua volta in: 3.1 *Struttura organizzativa*, 3.2 *Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA)*, e 3.3 *Piani triennali dei fabbisogni di personale e della formazione*;

. Sezione 4: *Monitoraggio*.

A corredo della sottosezione 2.3 *Rischi corruttivi e trasparenza* le seguenti schede costituiscono specifico Allegato, parte integrante e sostanziale del presente decreto:

- . Allegato A e Allegato B (Schemi schede di mappatura e pesatura);
- . Allegato C (Elementi descrittivi dei processi/procedimenti);
- . Allegato D (Scheda di descrizione delle variabili di probabilità e impatto e relativa scala di misurazione);
- . Allegato E (Tabella combinazioni valutazioni probabilità/impatto);
- . Allegato F (Tabella sintetica dei rischi riscontrabili e relative misure di gestione del rischio);
- . Allegato G (Scheda di sintesi delle misure di prevenzione obbligatorie e ulteriori);
- . Allegato H (Misure organizzative per il contrasto ai fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo). E' l'allegato al decreto sindacale n. 38/2025 della Città metropolitana di Milano.

- 2) Di demandare al Segretario e Direttore Generale competente tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione del presente Decreto ivi compresa la pubblicazione del presente provvedimento:
 - in Amministrazione Trasparente, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 33/2013 come modificato e integrato dal D.lgs. 97/2016, nelle Sezioni e sottosezioni di seguito indicate: sottosezione di primo livello "Disposizioni generali" sottosezione di secondo livello "Atti generali" (art. 12 c.1); sottosezione di primo livello "Personale", sottosezione di secondo livello "Dotazione organica" (art. 16); sottosezione di primo livello "Performance", sottosezione di secondo livello "Piano della performance"; sottosezione di primo livello "Altri contenuti", sottosezione di secondo livello "Prevenzione della corruzione" (art. 10 comma 8);
 - sulla piattaforma del Dipartimento Funzione Pubblica "Portale PIAO" <https://piao.dfp.gov.it> entro il termine previsto per la sua adozione, vale a dire entro 30 giorni dall'approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2026-2028.
- 3) Di dare atto che il presente decreto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente e pertanto non e' dovuto il parere di regolarità contabile.
- 4) Di dare atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato a rischio moderato dalla tabella contenuta nel paragrafo 2.3.5 "Attività a rischio corruzione: mappatura dei processi, identificazione e valutazione del rischio" del PIAO.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del TUEL approvato con D.lgs. n. 267/00)

- ☒ Favorevole
☐ Contrario

SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA O SUL PATRIMONIO DELL'ENTE E PERTANTO NON È DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

- ☒ (inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del TUEL approvato con D.Lgs. 267/00 e dell'art. 11 del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)

IL SEGRETARIO E DIRETTORE GENERALE
dr. Antonio Sebastiano Purcaro



**PARERE DEL SEGRETARIO GENERALE
sulla proposta di decreto del Sindaco Metropolitano**

Fascicolo 2.2\2026\3

Oggetto della proposta di decreto:

Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 80/2021 convertito con modificazioni in L. n. 113/2021

PARERE DEL SEGRETARIO GENERALE

(inserito nell'atto ai sensi del Regolamento sul sistema dei controlli interni)

☒ Favorevole

☐ Contrario

IL SEGRETARIO GENERALE